

Roma, 15 Novembre 1898

Chiarissimo Signore

Nell'orribile sciagura che mi ha così crudelmente colpita nel più caro sentimento della mia esistenza, mi furono di non lieve conforto le distinte condoglianze inviatemi dagli illustri amici e superiori di mio povero marito. Tra queste condoglianze non posso dimenticare le Sue, che mi fece esprimere con tanto squisita delicatezza in una lettera del signor Luigi Palazzo. Ed ora compio anzitutto il dovere di presentarle i più sentiti ringraziamenti.

Conoscendo poi la Sua non comune cortesia, fiduciosa mi rivolgo a Lei per ottenere al più presto possibile l'indennità che mi spetta. Questa indennità, potendo sopperire almeno in parte alle gravi spese che dobbiamo sostenere

Al Chino

Fig. Comm. Prof. Pietro Tacchini
Direttore dell'Ufficio Centrale
di Meteorologia

Roma

nella luttuosa circostanza, è un cespite, su cui ho
fondato non piccolo assegnamento. Le accludo i
necessari documenti; e nella ferma speranza di
essere accontentata in breve tempo, Le esprimo
sino da ora i sensi della mia più alta e di-
stinta gratitudine.

E passo all'onore di dichiararmi

Della S. V.

Devotma

Giuseppa Hubert Ed De Rossi